REGIONE DEL VENETO U.O. Fitosanitario

Bollettino n. 15 del 15 luglio 2026

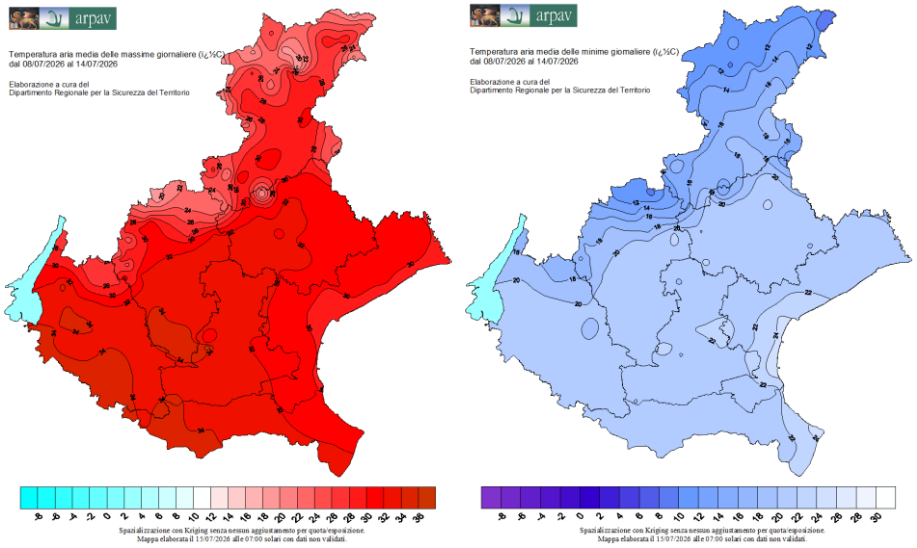
VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav)**:**

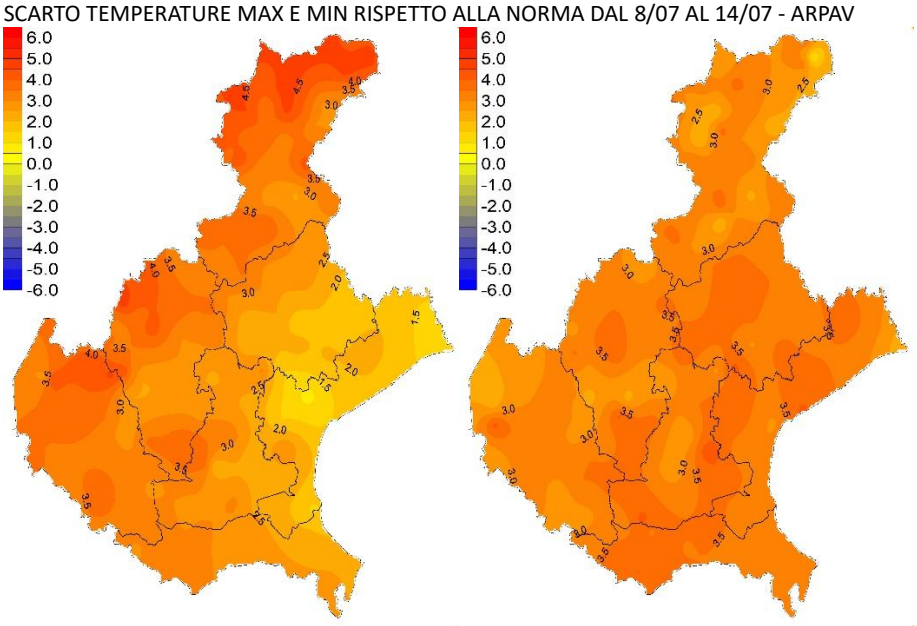
Continuano le settimane caratterizzate da bel tempo con giornate calde e soleggiate e temperature tipicamente estive. Nel weekend scorso si sono verificati dei passaggi temporaleschi in alcune zone del territorio veneto causando anche eventi grandinigeni. Le massime e minime medie rispettivamente sono risultate comprese tra 32-36°C e tra 20-24°C. Le precipitazioni sono risultate diffuse in tutto il territorio ma di lieve entità (2-10 mm), solo occasionalmente sono risultate più abbondanti (fino a 40-50 mm).

Le medie settimanali delle temperature massime e minime rispetto alla media del periodo storico, fanno registrare valori superiori alla norma di 1-3°C a seconda delle zone.

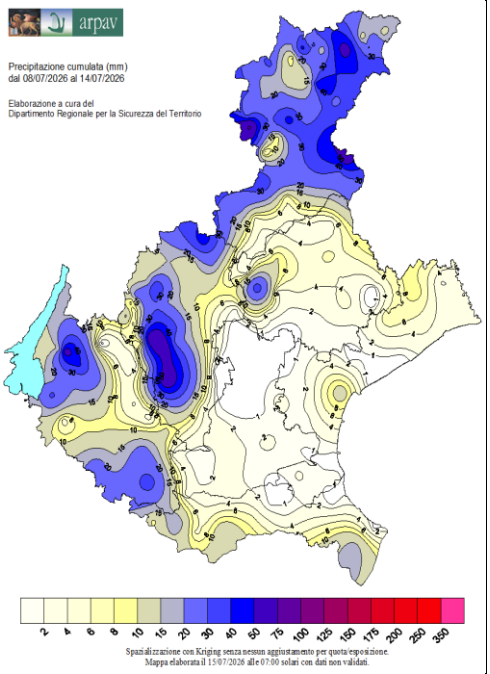
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 8/07 al 14/07 - ARPAV

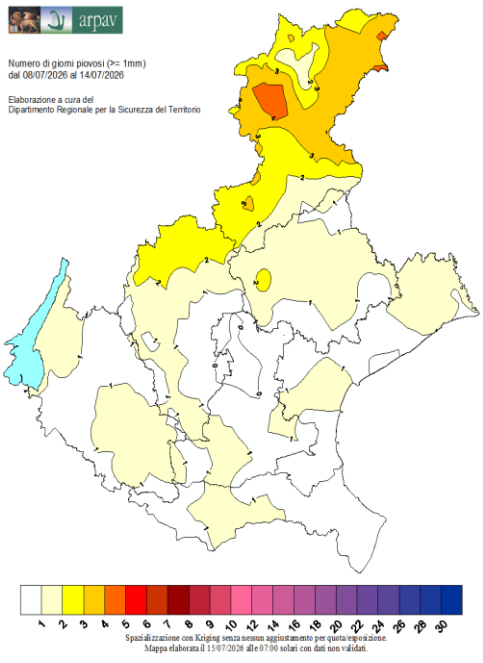


SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 8/07 AL 14/07 - ARPAV



PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 8/07 AL 14/07 - ARPAV



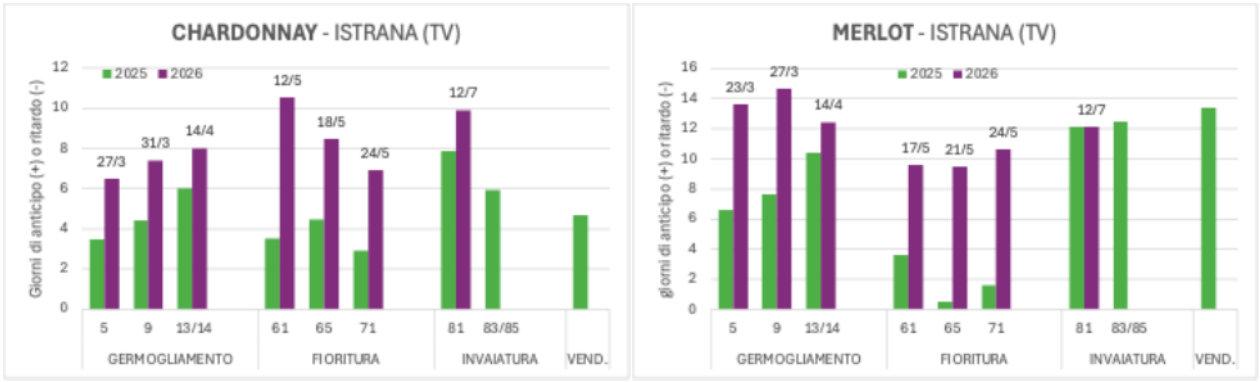


Fase fenologica:

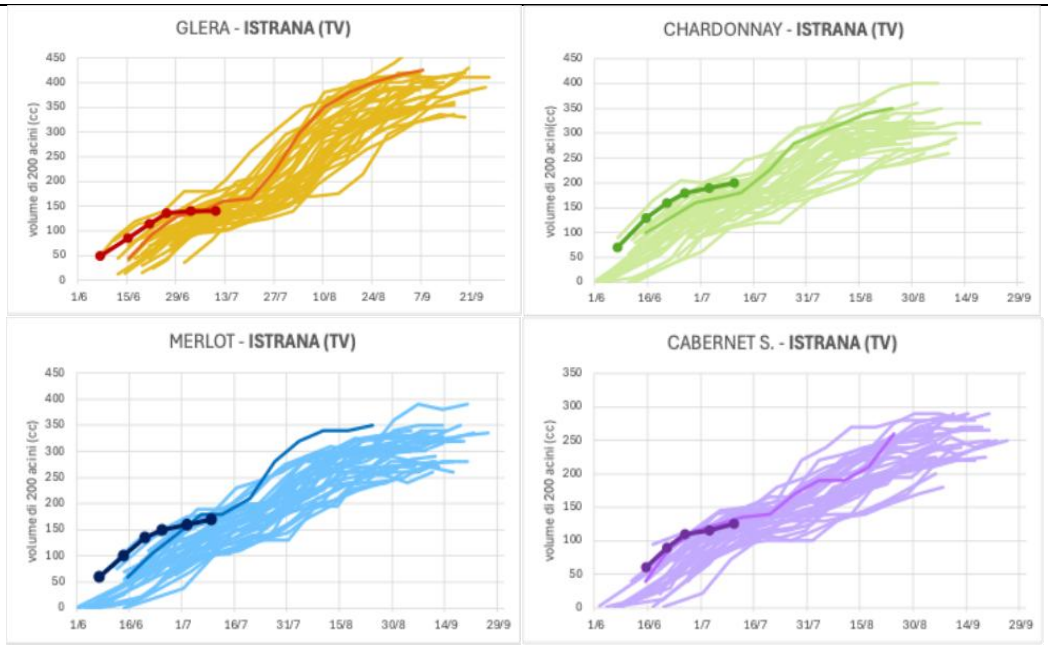
Nella maggior parte degli areali viticoli, si continua a registrare un certo rallentamento nell'accrescimento e nell'invaiatura del grappolo in tutte le varietà, dovuto soprattutto alle condizioni di forte stress idrico in associazione con le elevate temperature. In quelle precoci (ad es. Chardonnay e i Pinot) sono in fase di invaiatura, soprattutto nei vigneti irrigati; qualche varietà a media maturazione (ad es. Glera e Merlot) inizia ad invaiare, mentre quelle tardive sono ancora nella fase di chiusura del grappolo. A parità di areale e varietà si registra una certa disformità nel grado di invaiatura dei grappoli anche all'interno dello stesso vigneto.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	77	83
Corvine, Merlot	77	81
Glera	77	81
Garganega, Cabernet S.	75-77	77-81

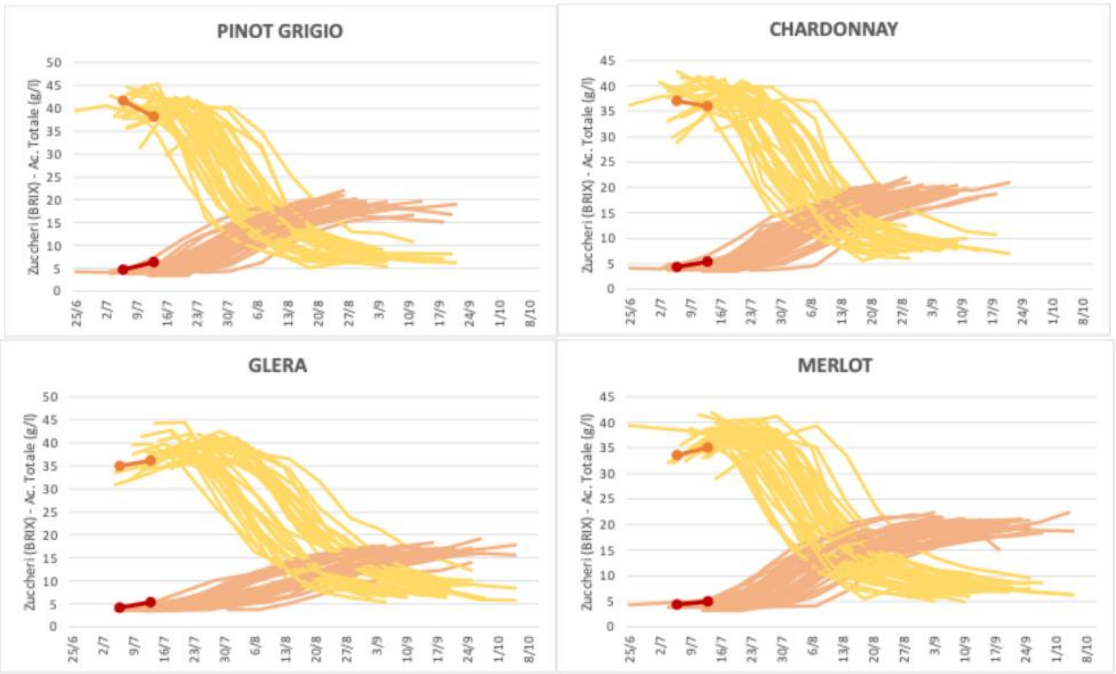
Fasi in diversi ambienti, rispettivamente da sx: Corvina (*F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 14/07*); Merlot (*F. Bonomi, Gambellara - VI, 14/07*); Pinotr grigio e Garganega *(D. Fornasiero, Monteforte D'Alpone – VR, 14/07)*; Pinot nero (*Extenda vitis*, Annone veneto – VE, 13/07)



Fenogrammi 2025-2026 a confronto con la media 1986-2025 su un vigneto di Chardonnay e Merlot a Istrana (*Extenda vitis*, 15/07). Ad Istrana, Chardonnay e Merlot hanno iniziato la fase di invaiatura. Nello Chardonnay è iniziata il giorno 12 luglio con circa 10 giorni di anticipo rispetto alla media, e nel Merlot è iniziata il giorno 12 ma con quasi 12 giorni di anticipo rispetto alla media.



Grafici: Andamento dell'aumento di volume delle bacche di Glera, Chardonnay, Merlot e Cabernet S. in un vigneto monitorato da molti anni a Istrana -TV: confronto tra il 2026 (linea con pallini) e il 2025 (linea più scura) rispetto alle altre annate (linee più chiare). In tutte le varietà si nota l'arresto dell'accrescimento degli acini come già osservato la scorsa settimana (*Extenda vitis*, 15/07).



Grafici: Curve di maturazione (acidità totale e zuccheri) rispettivamente di Pinot grigio, Chardonnay, Glera e Merlot in un vigneto storico a Istrana – TV. Il confronto è tra il 2026 (linee scure con pallini) e le annate dal 1992 al 2025 (linea arancione Acidità, linea rosso scuro Zuccheri).
Da notare: Nelle varietà precoci, Pinot grigio e Chardonnay, è già stato superato il picco dell'acidità totale (valori in diminuzione e segno inequivocabile dell'inizio dell'invaiatura) e la maturazione sta procedendo normalmente. Su Merlot e Glera si nota che la curva dell'acidità totale deve ancora iniziare la discesa. (*Extenda vitis*, 15/07).

<u>Stato parassitario</u>:

Patogeni: Situazione stabile senza nuove segnalazioni di infezioni di Peronospora. Per quanto riguarda l'Oidio, non si segnalano particolari situazioni anche se permangono le condizioni favorevoli al suo sviluppo, salvo qualche limitata infezione nei vigneti in cui la difesa fitosanitaria è mal gestita o in quelli più favorevoli al suo sviluppo. Relativamente a **Black rot si registrano casi di acini danneggiati nei vigneti più sensibili.**

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Si registrano le prime catture degli adulti di terza generazione, specialmente nelle zone più anticipate. In vigneto sono presenti larve di quarta e quinta età, e crisalidi.
Cocciniglie (*Planococcus ficus, Pseudococcus comstocki, Parthenolecanium corni e Neopulvinaria innumerabils*): Si osserva la piena migrazione soprattutto verso i grappoli delle forme giovanili e delle femmine anche con ovisacco di seconda generazione di tutte le specie di cocciniglia. Si rileva la presenza abbondante di melata che diventerà substrato per lo sviluppo delle fumaggini. In alcuni vigneti si registrano ancora colonie di individui sotto il ritidoma e anche le prime neanidi di terza generazione. Nei vigneti in cui sono presenti i focolai di cocciniglie si può notare il frenetico spostamento delle formiche alla ricerca della melata.
Cicalina *Scaphoideus titanus*: Nei vigneti è presente l'adulto della cicalina e qualche rara quinta età.
Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata, Empoasca vitis, Zygina rhamni*): Si riscontrano le forme giovanili della seconda generazione.
Tripidi (*Drepanothrips reuteri*): Si segnala qualche sporadico focolaio, specialmente nei vigneti giovani.
Fitoplasmi (Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Si continua ad osservare una presenza significativa di nuovi casi in tutti i territori.
Mal dell'Esca: In tutti i comprensori, si segnala la comparsa di evidenti sintomi sulle viti, in diverse varietà.

Foto da sx: Larva di quinta età di Tignoletta; Crisalide e Adulto di Tignoletta su acino (foto di *E. Marchesini*)
Per vedere gli stadi di sviluppo della Tignoletta cliccare al link: https://youtu.be/acGkxhhCaBE?si=_Fly9xeBnP8AdSpE

Foto da sx: Femmina matura con ovisacco; Neanidi di *P. ficus*; *P. corni* e *P. ficus* assieme su grappolo; Melata e fumaggine su grappolo (foto di *E. Marchesini*). Per vedere la femmina matura, l'ovisacco e la nascita delle neanidi di terza generazione cliccare sul link: https://youtu.be/EVr4EhDYlgA ; Per vedere il rapporto con le formiche cliccare sul link: https://youtu.be/XWgUuHcLnbM

Foto da sx: Adulto di *S. titanus* su foglia; Adulto di *S. titanus* su trappola; Adulto di *H. obsoletus* su trappola (Foto di *F. Bonomi e E. Marchesini)*

Foto da sx: Neanidi di *E. vulnerata*; Adulto di Tripide; Sintomi causati da Tripidi; Sintomi da giallumi (Foto di *E. Marchesini* e *D. Fornasiero*)

Indirizzi di difesa:

In tutti i comprensori viticoli, in previsione di una fase di instabilità caratterizzata da temporali sparsi sul territorio veneto e prevista fino a domenica, **si consiglia di rispristinare le coperture antiperonosporica ed antioidica nelle situazioni in cui i tempi di intervento sono stati allungati nelle precedenti settimane**. **Le valutazioni sulle sostanze attive da impiegare devono comunque tenere conto delle strategie di difesa aziendali prescelte.**

Si consiglia, in generale, di impiegare le usuali sostanze attive di contatto (preferibilmente rameici + zolfo) eventualmente addizionate di formulati specifici soprattutto nei confronti dell'Oidio nelle situazioni più a rischio di nuove infezioni.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Non si consigliano interventi specifici. Si ricorda di affrettarsi a rinnovare l'erogatore di feromone e il supporto delle trappole.

Cocciniglie (*Planococcus ficus, Pseudococcus comstocki e Parthenolecanium corni*): In questa fase di migrazione e laddove sono presenti infestazioni dell'insetto, si consiglia un intervento con prodotti specifici.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata, Empoasca vitis, Zygina rhamni*): Solo in caso di forti infestazioni si consiglia un intervento con prodotti specifici.

Tripidi (*Drepanothrips reuteri*): Solo in caso di forti infestazioni si consiglia un intervento con prodotti specifici.

Virosi e Fitoplasmi (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): **Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente capitozzate o estirpate**, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto", reperibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata

Lotta Obbligatoria contro Flavescenza dorata

Sono in corso le prime operazioni di sostituzione delle trappole cromotropiche gialle posizionate per il monitoraggio ufficiale delle popolazioni adulte di *Scaphoideus titanus*. La Rete regionale, curata dai tecnici incaricati dall'UO Fitosanitario, si avvale di 157 punti di rilevamento sparsi su tutto il territorio veneto. I dati delle catture rilevati ogni due settimane fino a fine settembre consentiranno di valutare le densità delle popolazioni presenti e l'eventuale necessità di interventi integrativi di controllo della cicalina.

Per tutti coloro che hanno installato le trappole cromotropiche gialle, si consiglia ogni 15 giorni di sostituirle e di rilevare la presenza numerica degli adulti di *S. titanus* ed eventualmente di osservare quali altre specie di cicaline sono presenti, in particolare si fa riferimento alla presenza di *H. obsoletus*, vettore del Legno Nero. Ciò è certamente opportuno anche per verificare eventuali afflussi della cicalina provenienti da altre proprietà/conduzioni limitrofe o soprattutto in situazioni confinanti di vigneti abbandonati o con presenza di viti inselvatichite. (Video di istruzioni di installazione delle trappole cliccando sul link: https://www.youtube.com/watch?v=LIKC76Te5bY).

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

FOCUS *POPILLIA JAPONICA*:

L'U.O. Fitosanitario Veneto con una nota del 13 luglio 2026 avente come oggetto "Stato dell'infestazione di *Popillia japonica* in Veneto" comunica che il livello di allerta nei confronti di questo organismo nocivo rimane elevato. Tuttavia, dai dati di monitoraggio, basati sul numero di catture rilevati mediante le trappole, non emergono, allo stato attuale, livelli di popolazione tali da destare particolare preoccupazione. Inoltre, nelle colture in cui è stata accertata la presenza dell'insetto non sono stati attualmente osservati danni significativi. Pertanto, **nell'area interessata dalla presenza dell'insetto la densità della popolazione risulta ancora contenuta e NON tale da richiedere interventi straordinari.** In ogni caso, considerando che gli adulti saranno presenti per altre 3-4 settimane, si raccomanda di effettuare un costante monitoraggio visivo delle proprie colture e, qualora venga riscontrata la presenza di individui, di valutare l'esecuzione di un trattamento con prodotti fitosanitari autorizzati per la coltura e per l'organismo nocivo. Questi interventi possono essere utili per contenere la diffusione di *P. japonica*. I principi attivi maggiormente efficaci sono: Acetamiprid, Deltametrina, Tau-fluvalinate, Etofenprox, Chlorantraniliprole, Lamba-cialotrina e Piretro (per le produzioni biologiche).

Si ricorda che ***Popillia japonica* è un organismo nocivo da quarantena prioritario per l'Unione Europea** (Regolamento di esecuzione UE 2019/1702). La sua pericolosità è dovuta ai potenziali impatti economici, ambientali e sociali particolarmente negativi che comporterebbe la sua presenza nel territorio.

La presenza di *Popillia japonica*, al di fuori delle aree delimitate, deve essere tempestivamente segnalata al Servizio Fitosanitario Regionale Veneto compilando un breve format di segnalazione presente nella pagina web: https://mebtel.regione.veneto.it/fitosanitario/public/modulipubblici

Su tutto il territorio regionale vige il DIVIETO di installazione di trappole per *Popillia japonica* senza l'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale. Tali trappole rappresentano una fonte fortemente attrattiva per gli individui di *Popillia japonica*, rischiando così di creare nuovi focolai incontrollati dell'insetto e mettendo a rischio l'intera area circostante.

Nella pagina web: https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/popillia-japonica, sono riportate le principali informazioni riguardo *Popillia japonica*.

Foto da sx: Aggregazione di adulti su foglia; Rosure della lamina fogliare e le nervature rimangono intatte; Caratteri distintivi dell'adulto, 5 ciuffetti bianchi per ogni lato dell'insetto e 2 più grandi all'estremità. Per vedere gli adulti di *Popillia japonica* si può cliccare sul link: https://youtu.be/5b0LZHzO6N8

DF